

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI COMMUNE DE

A R N A D



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato dalla G. R. con provvedimento n. 9000 del 06/11/1995

VARIANTE SOSTANZIALE DI ADEGUAMENTO AL PTP

ai sensi art. 13 L.R. 06-04-1998, n. 11 e smi

NTAtab

**TABELLE DELLE PRESCRIZIONI
E DELLE NORME EDILIZIE**

ELABORATO CONFORME ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ARNAD N. 12 DEL 24.02.2012 CHE HA ACCOLTO INTEGRALMENTE LE PROPOSTE DI MODIFICAZIONE CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 246 DEL 10.02.2012.

ELABORATO ADEGUATO ALLE MODIFICHE APPORTATE CON LA VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 1 AL VIGENTE PRG APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 16.07.2015.

Arch.

HÉRIN Renato

Ing.

MATTERI Gianpiero

Arch.

GALLINA Nicoletta

Arch.

LEVÊQUE Monique

Dott.

AGRONOMO GAUDIO Roberto

Dott.

GEOLOGO VUILLERMOZ Roby

VALENZA NORMATIVA E MODALITÀ DI LETTURA DELLE TABELLE

Le tabelle riportate nel presente documento fanno parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e contengono le modalità e le condizioni minime di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi, riferiti alle singole sottozone cartograficamente individuate nella tavola prescrittiva P4 – ZONIZZAZIONE, SERVIZI E VIABILITÀ DEL PRG.

Ad ogni sottozona vengono associate due tabelle con contenuti e valenza normativa diversi, più precisamente:

- a) **la tabella di inquadramento territoriale (TAB. ...)** mette in connessione la zonizzazione del PRG con le disposizioni del PTP ritenute significative nell'attuazione degli interventi; i relativi contenuti hanno puro valore di riferimento normativo;
- b) **la tabella delle prescrizioni e delle norme edilizie (TAB. ...bis)** definisce le modalità e le condizioni minime d'intervento, gli usi e le attività consentite e gli ulteriori parametri edilizi da rispettare in caso di intervento nelle singole sottozone individuate in PRG; i contenuti hanno valore prescrittivo e sono da porre in relazione alle altre disposizioni indicate nelle NTA.

I contenuti delle tabelle di cui alla predetta lettera b) sono strettamente da riferirsi alle disposizioni ed alle definizioni indicate nelle NTA, in particolare:

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi

disposizioni ⇒ art. 7 (Strumenti attuativi del PRG e titoli abilitativi) delle NTA

acronimi (DIA, ced, NA, PUD) ⇒ definizioni di cui all'art. 1 (Terminologia) delle NTA

modalità di intervento

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ tipi di intervento di cui agli artt. 8 (Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia) e 9 (Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali) delle NTA

usi ed attività

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ categorie e sottocategorie di cui all'art. 10 (Usi e attività) delle NTA

Le **PRESCRIZIONI PARTICOLARI** riportate in calce alla tabella (TAB. ...bis) esplicitano disposizioni specifiche volte ad adattare l'attuazione del PRG nelle singole parti del territorio comunale, coordinandole con le norme delle NTA o della vigente legislazione, nonché esplicitano per esteso le prescrizioni della tabella (TAB. ...bis) che, per motivo di spazio, non trovano collocazione nelle colonne della tabella stessa; in quanto a contenuto esse hanno valore precettivo e vincolante nell'attuazione dei relativi interventi.

Le sottozone con insediamenti in atto o previsti (sottozone di tipo A, B, C, F) elencate nelle tabelle, aventi superficie territoriale interamente o parzialmente ricadente in fasce di rischio medio/alto per frana o esondazione sono individuate con un asterisco “*” aggiunto alle rispettive sigle.

La verifica dell'ammissibilità degli interventi rispetto al grado di rischio idrogeologico deve essere condotta tenendo conto, oltre che delle carte degli ambiti inedificabili indicate in tabella, dei risultati di eventuali piani o studi di dettaglio aventi efficacia ai sensi di legge, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Dora Baltea.

TAB. 1 -A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)			agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi			
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ac1* - Ville – Pied De Ville – Prouve	59.715	53.189	Villes	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozone prive di rischio o parzialmente ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione e/o di valanga riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili sottozona ricadente parzialmente in area boscata: Ae15* – Verdoyen	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: in particolare, la sottozona Ac1* - Ville – Pied De Ville – Prouve ricade parzialmente in area di interesse archeologico - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3
Ad2* – Machaby	18.036	16.634	Villages	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Ad3* - Bonavesse	14.887	12.801				
Ad4* – Pré	4.238	3.531				
Ae3* – Extraz	4.367	3.978	Hameaux	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)		
Ae5 – Clos	4.952	4.435				
Ae6 – Revie	7.592	6.625				
Ae7* - Meriou	3.424	3.181				
Ae8* - Folprouvez	2.784	2.523				
Ae9* - Arsines	5.373	5.002				
Ae10* - Champgraffion	4.522	3.800				
Ae11* - Vacheres	7.642	7.009	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)			
Ae12* - Echallogne	23.477	22.032				

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

Ae13 - Champurney	3.778	3.478				
Ae14* - Anviev	16.284	15.684				
Ae15* - Verdoyen	3.287	2.920				
Ae16 - Champ	1.150	1.095		Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		
Ae17 - Monteyas	1.339	1.279				
Af3* - Les Barmes	2.566	2.566	altre strutture insediative aggregate	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		

TAB. 1bis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ²	H max altezza massima m	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
	(X)	(X)	(Y)	(Y)	(Y)
Ac1* - Ville - Pied De Ville – Prouve	(6)	(7)	<p>Art. 44</p> <p>comma 2</p> <p>DIA, ced</p> <p>----</p> <p>Art. 7</p> <p>comma 7</p> <p>NA</p> <p>comma 8</p> <p>PUD</p>	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (1); 6) (2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>comma 2</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1</p> <p>turistiche e ricettive: g1, g2, g3, g4, g7, g10, g12, g13</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m5 (5)</p>
Ad2* - Machaby	2,21	7,60			
Ad3* - Bonavesse	2,34	7,32			
Ad4* - Pré	2,50	7,84			
Ae3* - Extraz	1,97	7,60			
Ae5 - Clos	2,38	7,90			
Ae6 - Revie	1,69	7,60			
Ae7* - Meriou	2,11	7,30			
Ae8* - Folprouvez	1,96	6,60			
Ae9* - Arsines	2,98	7,20			
Ae10* - Champgraffion	2,48	7,30			
Ae11* - Vacheres	2,44	8,10			
Ae12* - Echallogne	2,13	6,80			
Ae13 - Champurney	2,50	8,50			
Ae14* - Anviev	2,17	7,10			
Ae15* - Verdoyen	2,44	7,30			
Ae16 - Champ	2,57	7,50			
Ae17 - Monteyas	2,86	7,40			
Af3* - Les Barmes	2,67	8,10			

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – A

Nelle sottozone contrassegnate (*) e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA e le disposizioni in materia di delocalizzazione degli immobili ai sensi dell'art. 68 comma 2 delle NTA.

Nella sottozona **Ac1*- Ville - Pied De Ville – Prouve**, contrassegnata nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposito retino e dalla sigla "LM4", si applica la disciplina degli usi e degli interventi definita dal vigente PUD.

Nella parte di sottozona **Ac1*- Ville - Pied De Ville – Prouve** individuata sulla tavola prescrittiva P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG con apposito retino e simbolo "LM11" ovvero come "Fla - Area urbana pertinente al complesso dell'Hotel de Ville, della Tour de Ville, della cappella di S. Michele e della Maison forte "della Tornetta" ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici; quanto ai tratti di viabilità urbana inseriti nell'area, la tutela s'intende applicata solo per la posa di nuovi servizi e non per gli allacciamenti a quelli già esistenti

Nella parte di sottozona **Ae5 – Clos** indicata con la sigla "N1" nella tavola "P101-Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – Classificazione" in scala 1:1.000, gli interventi eccedenti il restauro e il risanamento conservativo sono subordinati alla formazione di strumento di attuazione di cui al comma 1, art. 52 LR 11/98 e smi.

In caso di intervento nella parte di sud-est del fabbricato presente nella sottozona **Ae5 – Clos** distinto in catasto con il N. 515 del foglio 18, è consentito il solo recupero del volume posto al piano primo aggettante sul passaggio cortilizio distinto in catasto con il N. 516, escludendo la chiusura del corrispondente spazio a livello dell'area cortilizia.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

parametri edilizi

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA); l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

In presenza di strumento attuativo (PUD o NA), per edifici pubblici e altri di interesse generale è ammissibile superare la densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) nella misura massima del 20% dei rispettivi valori indicati in tabella nei casi di adeguamento igienico o funzionale del fabbricato per le attività in atto o per quelle previste in presenza di modifica della destinazione d'uso.

(6) densità fondiaria inferiore a quella massima con riferimento al volume medio di sottozona come definito dal vigente PUD.

(7) altezza massima riferita ai comparti (ambiti) identificati nella sottozona dal vigente PUD.

condizioni minime d'intervento

(Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA.

modalità di intervento

- (Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA in coerenza con quanto prescritto al comma 4 dell'articolo 52 della LR 11/1998 e smi.
- (1) in assenza di strumento attuativo, la nuova costruzione è ammessa limitatamente alle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 44;
in presenza di strumento attuativo e ad esclusione delle aree di pregio di tipo F1, la nuova costruzione fuori terra è sempre consentita per opere pubbliche e, solo se indicato con apposito retino sulla Tav. P4 – zonizzazione, per strutture private;
anche in presenza di strumento attuativo, è vietata la nuova edificazione fuori terra nelle parti di sottozona comprese in area boscata, in tale caso si applicano le relative disposizioni recate dalla vigente legislazione in materia;
- (2) volumi pertinenziali e strutture sussidiarie alle attività agricole di cui all'art. 59 delle NTA ammessi previa formazione di strumento attuativo di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 7 delle NTA.

usi ed attività

- (Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA.
- (3) alle condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'art. 44 delle NTA.
- (4) alle condizioni di cui alla lettera i) del comma 2 dell'art. 44 delle NTA.
- (5) alle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 44 delle NTA.

TAB. 2 –A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)			agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi			
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ac2* - Arnad Le Vieux (Clos)	24.568	22.347	Villes	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozone <u>prevalentemente o totalmente ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione</u> riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: in particolare, la sottozona Ac2* - Arnad Le Vieux (Clos) ricade prevalentemente in area di interesse archeologico e la sottozona Af4* – Costa ricade interamente in area di interesse paesaggistico - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3
Ac3* - Echallod Inferiore	15.756	14.882		Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Ad1* - Sisan - Barme	22.592	20.519	Villages	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)		
Ae1* - Clos De Barme - Chez Fornelle (Rolley)	17.262	15.759	Hameaux	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Ae2* - Torretta – Boussey	4.888	4.546				
Ae4* - Echallod Superiore	20.424	19.010				
Af1* - Rolley	1.545	1.427	altre strutture insediative aggregate	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)		
Af4* – Costa	27.042	24.712				

TAB. 2bis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ²	H max altezza massima m	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
	(X)	(X)	(Y)	(Y)	(Y)
Ac2* - Arnad Le Vieux (Clos)	2,30	7,70	Art. 44 comma 2 DIA, ced ---- Art. 7 comma 7 NA comma 8 PUD	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2) (1); 6) (2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2	di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4), e1bis commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 turistiche e ricettive: g1, g2, g3, g4, g7, g10, g12, g13 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m5 (5)
Ac3* - Echallod Inferiore	(6)	(7)			
Ad1* - Sisan – Barme	2,63	8,00			
Ae1* - Clos De Barme - Chez Fornelle (Rollety)	2,18	7,70			
Ae2* - Torretta – Boussey	2,70	8,10			
Ae4* - Echallod Superiore	2,55	7,90			
Af1* - Rollety	1,83	7,80			
Af4* – Costa	(6)	(7)			

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – A

In tutte le sottozone gli usi e gli interventi indicati nella tabella sono limitati in quanto si applicano le prescrizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA (disciplina negli ambiti inedificabili) e le disposizioni in materia di delocalizzazione degli immobili ai sensi dell'art. 68 comma 2 delle NTA.

Nella sottozona **Af4*** – **Costa**, contrassegnata nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposito retino e dalla sigla "LM9", si applica la disciplina degli usi e degli interventi definita dal vigente PUD.

Nella sottozona **Ac3*** - **Echallod Inferiore**, contrassegnata nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposito retino e dalla sigla "LM5", si applica la disciplina degli usi e degli interventi definita dal vigente PUD.

Nella parte di sottozona **Af1*** – **Rollety** indicata con la sigla "N1" nella tavola "P101-Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – Classificazione" in scala 1:1.000, gli interventi eccedenti il restauro e il risanamento conservativo sono subordinati alla formazione di strumento di attuazione di cui al comma 1, art. 52 IR 11/98 e smi.

Nella parte di sottozona **Ac2** – **Arnad Le Vieux (Clos)** individuata sulla tavola prescrittiva "P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" con apposito retino e simbolo "LM7" ovvero come "Saint Martin" e nella parte di sottozona **Af4*** – **Costa** individuata sulla tavola prescrittiva "P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" con apposito retino e simbolo "LM9" ovvero come "F1a - area di pertinenza château Vallaise e castello Inferiore della Costa" si applica la disciplina contenuta all'art. 26, Titolo II, Capo I delle NTA; ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Gli interventi edilizi nella sottozona **Af4** – **Costa** sono altresì subordinati al rispetto della disciplina contenuta all'art. 26, Titolo II, Capo I delle NTA in quanto interferenti con un'area di specifico interesse paesaggistico.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

parametri edilizi

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA); l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

In presenza di strumento attuativo (PUD o NA), per edifici pubblici e altri di interesse generale è ammissibile superare la densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) nella misura massima del 20% dei rispettivi valori indicati in tabella nei casi di adeguamento igienico o funzionale del fabbricato per le attività in atto o per quelle previste in presenza di modifica della destinazione d'uso.

NTA tab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

- (6) densità fondiaria inferiore a quella massima con riferimento al volume medio di sottozona come definito dal vigente PUD.
- (7) altezza massima riferita ai comparti (ambiti) identificati nella sottozona dal vigente PUD.

condizioni minime d'intervento

- (Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA.

modalità di intervento

- (Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA in coerenza con quanto prescritto al comma 4 dell'articolo 52 della LR 11/1998 e smi.
- (1) in assenza di strumento attuativo, la nuova costruzione è ammessa limitatamente alle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 44;
in presenza di strumento attuativo e ad esclusione delle aree di pregio di tipo F1, la nuova costruzione fuori terra è sempre consentita per opere pubbliche e, solo se indicato con apposito retino sulla Tav. P4 – zonizzazione, per strutture private;
anche in presenza di strumento attuativo, è vietata la nuova edificazione fuori terra nella sottozona **Af4*- Costa** ricadente in area di specifico interesse paesaggistico, e nelle parti marginali di sottozona comprese in area boscata, in tali casi si applicano le relative disposizioni recate dalla vigente legislazione in materia;
- (2) volumi pertinenziali e strutture sussidiarie alle attività agricole di cui all'art. 59 delle NTA ammessi previa formazione di strumento attuativo di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 7 delle NTA.

usi ed attività

- (Y) **Con le limitazioni di cui al Capo V delle NTA** e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA.
- (3) alle condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'art. 44 delle NTA.
- (4) alle condizioni di cui alla lettera i) del comma 2 dell'art. 44 delle NTA.
- (5) alle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 44 delle NTA.

altre prescrizioni edilizie

In località Fabbrica all'interno della sottozona **Ae4* - Echallod Superiore** è ammesso il recupero funzionale delle antiche strutture produttive (mulino e “forges”) al fine di una loro valorizzazione a scopi culturali, didattici e turistici con eventuale ampliamento planivolumetrico delle costruzioni esistenti a fini museali da valutarsi attentamente all'interno di un progetto organico di recupero e previo parere degli uffici regionali competenti in materia di tutela dei beni architettonici e in conformità delle disposizioni recate dalla vigente legislazione in materia di interventi nelle aree boscate.

TAB. 3 –A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)			agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi			
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Af2* - Sanctuaire De Machaby	5.864	5.087	altre strutture insediative aggregate	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozona ricadente <u>interamente</u> in fascia ad alto rischio di frana e parzialmente in fascia a medio rischio di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili sottozona ricadente <u>prevalentemente</u> in area boscata	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. 3bis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ²	H max altezza massima m	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
	(X)	(X)	(Y)	(Y)	(Y)
Af2 *- Sanctuaire De Machaby	1,90	9,10	Art. 44 comma 2 ced, DIA; Art. 7 comma 7 NA Art. 7 comma 8 PUD	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); 6) (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2	In atto

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – A

Gli usi e gli interventi indicati nella tabella sono limitati in quanto si applicano le prescrizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA (disciplina negli ambiti inedificabili) e le disposizioni in materia di delocalizzazione degli immobili ai sensi dell'art. 68 comma 2 delle NTA.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

parametri edilizi

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA): l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

In presenza di strumento attuativo (PUD o NA), per edifici pubblici e altri di interesse generale è ammissibile superare la densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) nella misura massima del 20% dei rispettivi valori indicati in tabella nei casi di adeguamento igienico o funzionale del fabbricato per le attività in atto o per quelle previste in presenza di modifica della destinazione d'uso.

condizioni minime d'intervento

(Y) con le limitazioni di cui al TITOLO II Capo V delle NTA e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA.

modalità di intervento

(Y) con le limitazioni di cui al TITOLO II Capo V delle NTA e relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA in coerenza con quanto prescritto al comma 4 dell'articolo 52 della LR 11/1998 e smi.

(I) volumi pertinenziali e strutture sussidiarie alle attività agricole di cui all'art. 59 delle NTA ammessi previa formazione di strumento attuativo di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 7 delle NTA.

usi ed attività

(Y) esclusivamente in atto e con le limitazioni di cui al TITOLO II Capo V delle NTA, relazionate alle disposizioni dei commi 2 e 4 dell'art. 44 delle NTA.

TAB. 1 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali		
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ba1*-Clos de Barme	57.296	53.394	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozone prive di rischio o parzialmente ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3
Ba3*-Extraz-Barme	21.295	19.746			
Ba8*- Clos-Prouve	61.984	52.668			
Ba13*- Echallod Superiore	9.424	8.680	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

TAB. Ibis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6) (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2	residenza permanente o principale: d	residenziale >50%	(4) (5)	(6)	1/3	10,50 (7)	2 + 1 piano mansardato di sottotetto (8)	10,00	5,00
		abitazione temporanea: dbis1								
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis								
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2 (3)								
		turistiche e ricettive: g								
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								
		di carattere agro-silvo-pastorale: b (9)								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis - Ba

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA e le disposizioni in materia di delocalizzazione degli immobili ai sensi dell'art. 68 comma 2 delle NTA.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(3) limitatamente alle sottozone **Ba1*-Clos de Barme** e **Ba3*-Extraz-Barme**.

(9) nei limiti delle disposizioni del comma 21 dell'art. 46 delle NTA.

parametri edilizi

(4) **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:**

a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”) con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità prevista;

b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale, commerciale e turistico-ricettiva extralberghiera con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità prevista;

c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea con limite massimo di superficie urbanistica (Sur) per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a 250 m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia quali case a schiera;

d) **prescindendo dal rispetto della densità fondiaria di sottozona e dal rapporto di copertura:**

- per i fabbricati costruiti anteriormente alla data del 19/05/1984, data di adozione del vigente PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico inferiore a 25 m² della SUR delle unità immobiliari esistenti per adeguare ogni unità immobiliare di residenza principale alle moderne esigenze igienico-sanitarie e funzionali; l'incremento è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m³.

(5) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(6) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,85** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale, commerciale e turistico-ricettiva extralberghiera;

c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,30** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea.

(7) **12,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie g1, g2) e per edifici pubblici;

(8) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie g1, g2) e per edifici pubblici.

ulteriori prescrizioni

L'area della sottozona **Ba8* - Clos-Prouve**, contrassegnata dalla sigla “LM”, è destinata esclusivamente alla realizzazione di posti auto a raso.

TAB. 2 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ba4*-Clapey-Sisan	30.908	26.446	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozone <u>prevalentemente</u> o <u>totalmente</u> ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione riferimento:	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1
Ba5*-Arnad le Vieux	2.065	1.906			
Ba6*-Arnad le Vieux	13.213	12.608			
Ba7*-Clos	1.997	1.778			
Ba9*-Prouve	13.686	7.848			
Ba10*-Pied de Ville	11.857	10.535			
Ba11*- Echallod Inferiore	9.296	8.825	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1, NAPTP)	- artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3
Ba12*-Matet	20.119	17.902			

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

TAB. 2bis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	<p align="center">comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p> <p align="center">comma 2</p>	residenza permanente o principale: d	residenziale >50%	(4) (5)	(6)	1/3	10,50 (7)	2 + 1 piano mansardato di sottotetto (8)	10,00	5,00
		abitazione temporanea: dbis1								
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis								
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2 (3)								
		turistiche e ricettive: g								
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								
		di carattere agro-silvo-pastorale: b (9)								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis - Ba

Gli usi, le attività e gli interventi indicati nella tabella 2bis-Ba sono riferiti esclusivamente agli ambiti privi o debolmente a rischio idrogeologico. Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA, con particolare riferimento alle sottozone Ba9* e Ba12* nelle quali si applica la disciplina degli interventi ammessi dalla DGR 2939/2008 per le aree ricadenti in fascia DF1.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(3) limitatamente alla sottozona **Ba4*-Clapey-Sisan**.

(9) nei limiti delle disposizioni del comma 21 dell'art. 46 delle NTA.

parametri edilizi

(4) **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:**

a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”) con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità prevista;

b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale, commerciale e turistico-ricettiva extralberghiera con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità prevista;

c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea con limite massimo di superficie urbanistica (Sur) per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a 250 m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia quali case a schiera;

d) **prescindendo dal rispetto della densità fondiaria di sottozona e dal rapporto di copertura:**

- per i fabbricati costruiti anteriormente alla data del 19/05/1984, data di adozione del vigente PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico inferiore a 25 m² della SUR delle unità immobiliari esistenti per adeguare ogni unità immobiliare di residenza principale alle moderne esigenze igienico-sanitarie e funzionali; l'incremento è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m³.

(5) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(6) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,85** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale, commerciale e turistico-ricettiva extralberghiera;

c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,30** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea.

(7) **12,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie g1, g2) e per edifici pubblici;

(8) **3 + 1 piano mansardato di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie g1, g2) e per edifici pubblici.

TAB. 3 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ba2*-Rolley	16.312	14.779	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>interamente</u> in fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. 3bis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6) (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2	residenza permanente o principale: d	residenziale >50%	(3)	(4)	1/3	10,50	2 + 1 piano mansardato di sottotetto	10,00	5,00
		abitazione temporanea: dbis1								
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis								
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1								
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								
		di carattere agro-silvo-pastorale: b (5)								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis - Ba

Gli usi e le attività indicate fanno riferimento a destinazioni in atto o coerenti con la tipologia prevalentemente residenziale della sottozona.

Le modalità di intervento, gli usi e le attività sono in ogni caso subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA. Relativamente agli edifici di nuova costruzione, questi devono essere realizzati ad una quota superiore a quella raggiunta dalla portata di riferimento con tempo di ritorno di 200 anni: i relativi progetti devono essere corredati da uno specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di pericolosità idraulica determinato dall'evento con tempo di ritorno di 200 anni, contenente, altresì, la verifica dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le necessarie opere di mitigazione del rischio.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(5) nei limiti delle disposizioni del comma 21 dell'art. 46 delle NTA.

parametri edilizi

(3) con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:

- a) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale e commerciale con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità prevista;
- b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali principale e temporanea con limite massimo di superficie urbanistica (Sur) per singolo corpo di fabbrica sul lotto asservito all'edificazione pari a 250 m²; oltre tale limite, i fabbricati devono essere volumetricamente articolati con diversa tipologia quali case a schiera;
- c) per i fabbricati costruiti anteriormente alla data del 19/05/1984, data di adozione del vigente PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico inferiore a **25** m² della SUR delle unità immobiliari esistenti per adeguare ogni unità immobiliare di residenza principale alle moderne esigenze igienico-sanitarie e funzionali; l'incremento è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m³;

(4) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale e commerciale.

TAB. 1-Bb

SOTTOZONE DI TIPO Bb (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività artigianali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Bb1*-Champagnolaz	55.259	49.647	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozone <u>parzialmente</u> ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. 1bis -Bb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente nella sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini	
DIA, ced ----- comma 6 PUD	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9	residenza permanente o principale: d (1)	---	0,60	---	1/3	10,50	2	10,00	5,00	
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1, e1bis, e3, e5, e6, e7 (2)									
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2									
		turistiche e ricettive: g10, g13									
		commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi: i2									
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1									

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Bb

Gli usi, le attività e gli interventi indicati nella tabella 1bis-Bb sono riferiti agli ambiti privi o debolmente a rischio idrogeologico. Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB, nonché nella fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

usi ed attività

- (1)** Limitatamente ad 1 (una) unità residenziale a servizio delle attività con SUR massima pari a **95 m²**.
- (2)** E' ammesso l'adeguamento funzionale delle strutture esistenti destinate all'allevamento zootecnico e alla trasformazione dei prodotti agricoli.

altre prescrizioni edilizie

Al fine di riqualificare le aree destinate all'insediamento artigianale in atto od in previsione lungo gli assi viari principali si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 62 delle NTA; in particolare, è prescritta la realizzazione di una fascia verde attrezzata di larghezza minima pari a 5,00 metri in fregio alla strada statale n. 26 e all'autostrada lungo l'intero lotto di proprietà nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e smi" Nuovo codice della strada"; per quanto riguarda le attività in atto, tale condizione si attua per gli interventi eccedenti il mutamento di destinazione d'uso e/o la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico.

Le quantità minime di aree destinate a parcheggio e a verde private richieste negli interventi di recupero su fabbricati esistenti, comportanti mutamento di destinazione d'uso anche in assenza di interventi edilizi o nel caso di aumento di unità immobiliari o di capacità ricettiva, nonché in caso di nuova costruzione sono indicate all'art. 46.

TAB. 1-Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche: complesso ricettivo all'aperto		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Bd1* - Champagnolaz	4.262	3.747	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	riferimento per interventi ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. 1bis -Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente nella sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced ----- comma 6 PUD	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), (1); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2	residenza permanente o principale: d1	---	---	---	---	7,50 (2)	1 + 1 piano mansardato di sottotetto (2)	10,00 (2)	5,00 (2)
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1								
		turistiche e ricettive: g7, g8								
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI sottozona Bd1

modalità di intervento

- (1) Gli interventi di nuova costruzione ammessi sono esclusivamente volti alla realizzazione di accessori e servizi necessari all'attività del complesso ricettivo all'aperto in previsione con particolare riferimento alla realizzazione di una struttura destinata a reception e servizi con superficie utile massima pari a 250 m² fuori terra.

Altre prescrizioni edilizie

- (2) Prescrizioni edilizie relative solo ed esclusivamente per i volumi a servizio dell'attività ricettiva all'aperto quali reception, servizi igienici, ecc...
- Qualora l'attività del complesso ricettivo all'aperto in previsione dovesse cessare, le strutture ricettive fisse o mobili proprie del campeggio dovranno essere rimosse.
 - La struttura dei servizi potrà mutare l'uso solo nell'ambito della categoria di destinazione ad usi ed attività ricettivi.
 - La tipologia costruttiva dei volumi destinati a servire l'attività ricettiva all'aperto deve essere di tipo tradizionale, con copertura a falde, manto di copertura in lose e pareti in pietra o legno.

TAB. 1-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie		
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Be1*-Extraz-Clapey	36.174	31.455	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>interamente</u> in fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione ed in fascia di medio/alto rischio per frana e inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. Ibis -Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p> <p>comma 2</p>	residenza permanente o principale: d	---	(3)	(4)	1/3	10,50	2 + 1 piano mansardato di sottotetto	10,00	5,00
		abitazione temporanea: dbis1								
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (2), e1bis, e2								
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2, f4								
		turistiche e ricettive: g7, g10, g12, g13								
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								
		di carattere agro-silvo-pastorale: b (5)								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Be

E' consentito l'ampliamento planivolumetrico di fabbricati esistenti limitatamente per l'adeguamento funzionale e la razionalizzazione di attività artigianali e commerciali in atto nel rispetto della vigente normativa in materia di interventi nelle fasce a rischio idrogeologico.

Le modalità di intervento, gli usi e le attività sono in ogni caso subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA. Relativamente agli edifici di nuova costruzione, questi devono essere realizzati ad una quota superiore a quella raggiunta dalla portata di riferimento con tempo di ritorno di 200 anni: i relativi progetti devono essere corredati da uno specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di pericolosità idraulica determinato dall'evento con tempo di ritorno di 200 anni, contenente, altresì, la verifica dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le necessarie opere di mitigazione del rischio.

modalità di intervento

(1) strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(2) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(5) nei limiti delle disposizioni del comma 21 dell'art. 46 delle NTA.

parametri edilizi

(3) con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:

a) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazioni artigianale e commerciale con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale con SUR massima pari a 95 m² esclusivamente destinata al titolare o al conduttore dell'attività, prescindendo per quest'ultima destinazione dal calcolo della densità prevista;

b) per i fabbricati costruiti anteriormente alla data del 19/05/1984, data di adozione del vigente PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico inferiore a **25** m² della SUR delle unità immobiliari esistenti per adeguare ogni unità immobiliare di residenza principale alle moderne esigenze igienico-sanitarie e funzionali; l'incremento è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a 750 m³.

(4) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale e commerciale.

TAB. 2-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie		
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Be2*-Clapey	33.146	29.861	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>parzialmente</u> in fascia a medio/alto rischio per frana ed in fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- Tavola prescrittiva P1</p> <p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico:</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavola prescrittiva P3</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Be

Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB, nonché nella fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

usi ed attività

(1) Per attività :

- di carattere commerciale è possibile la realizzazione di una 1 (una) unità residenziale a servizio dell'attività con SUR massima pari a **95 m²**;
- di carattere produttivo è possibile la realizzazione di unità residenziale a servizio dell'attività nella misura di 1 a 3, cioè ad ogni 3 m² di superfici produttiva può corrispondere 1 m² di alloggio, con SUR massima pari a **285 m²** suddivisibili in non più di 3 unità abitativa. In ogni caso è possibile la realizzazione di una sola unità abitativa con SUR massima pari a **95 m²**.

altre prescrizioni edilizie

Le quantità minime di aree destinate a parcheggio e a verde private richieste negli interventi di recupero su fabbricati esistenti, comportanti mutamento di destinazione d'uso anche in assenza di interventi edilizi o nel caso di aumento di unità immobiliari o di capacità ricettiva, nonché in caso di nuova costruzione sono indicate all'art. 48.

TAB. 3-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Be3*-Glair	107.307	86.165	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	<p>sottozona ricadente <u>prevalentemente</u> in fascia a medio rischio di inondazione e parzialmente in fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, riferimento::</p> <p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- Tavola prescrittiva P1</p> <p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico:</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavola prescrittiva P3</p>

TAB. 3bis -Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente nella sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini	
DIA, ced ----- comma 6 PUD	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9	residenza permanente o principale: d (1)	---	0,60	---	1/3	10,50	2	10,00	5,00	
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1, e1bis, e3, e5, e6, e7									
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2, f4									
		turistiche e ricettive: g10, g13									
		commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi: i2									
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1									

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Be

Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB, nonché nella fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

usi ed attività

- (1) Limitatamente ad 1 (una) unità residenziale a servizio delle attività con SUR massima pari a **95 m²**.
- (2) E' ammesso l'adeguamento funzionale delle strutture esistenti destinate all'allevamento zootecnico e alla trasformazione dei prodotti agricoli.

altre prescrizioni edilizie

Al fine di riqualificare le aree destinate all'insediamento artigianale in atto od in previsione lungo gli assi viari principali si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 62 delle NTA; in particolare, è prescritta la realizzazione di una fascia verde attrezzata di larghezza minima pari a 5,00 metri in fregio alla strada statale n. 26 e all'autostrada lungo l'intero lotto di proprietà nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e smi "Nuovo codice della strada"; per quanto riguarda le attività in atto, tale condizione si attua per gli interventi eccedenti il mutamento di destinazione d'uso e/o la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico.

Le quantità minime di aree destinate a parcheggio e a verde private richieste negli interventi di recupero su fabbricati esistenti, comportanti mutamento di destinazione d'uso anche in assenza di interventi edilizi o nel caso di aumento di unità immobiliari o di capacità ricettiva, nonché in caso di nuova costruzione sono indicate all'art. 46.

Nella parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva "*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" con apposito retino e simbolo "**LM8**" come area di interesse archeologico, denominata "*villa romana*", si applica la disciplina contenuta all'art. 26, Titolo II, Capo I delle NTA; ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Nella parte di sottozona posta a monte dell'autostrada e coincidente con il retino e la sigla "**LM8**" le aree libere dall'edificazione sono inedificabili; sul capannone esistente è ammesso l'ampliamento planivolumetrico nella misura massima del 30% dell'attuale superficie coperta, nonché l'adeguamento volumetrico in altezza del corpo di fabbrica più basso insistente sul mappale n. 698, uniformando la quota massima della copertura a quella dei fabbricati adiacenti.

TAB. 4-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie		
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Be4*-Glair	31.199	30.456	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>parzialmente</u> in fascia a medio/alto rischio per inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. 4bis -Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
ced, DIA.	Art. 8 comma 1:	residenza permanente o principale: d (1)	produttivo artigianale-industriale	0,70	----	1/2	10,50	2	10,00	5,00
comma 6	a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);	produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1, e1bis, e2, e3, e4								
	b) nuova costruzione: 1), 2);	commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2, f4								
	c) demolizione;	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								
PUD	d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9									

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Be

Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB, nonché nella fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA. Nella parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva “P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG” con apposito retino e simbolo “LM15” è comunque consentito il trasferimento della relativa capacità edificatoria nei restanti lotti della medesima sottozona non gravati da vincoli di inedificabilità.

usi ed attività

(1) Per attività :

- di carattere commerciale è possibile la realizzazione di una 1 (una) unità residenziale a servizio dell'attività con SUR massima pari a **95** m²;
- di carattere produttivo è possibile la realizzazione di unità residenziale a servizio dell'attività nella misura di 1 a 3, cioè ad ogni 3 m² di superfici produttiva può corrispondere 1 m² di alloggio, con SUR massima pari a **285** m² suddivisibili in non più di 3 unità abitative. In ogni caso è possibile la realizzazione di una sola unità abitativa con SUR massima pari a **95** m².

altre prescrizioni edilizie

Le quantità minime di aree destinate a parcheggio e a verde private richieste negli interventi di recupero su fabbricati esistenti, comportanti mutamento di destinazione d'uso anche in assenza di interventi edilizi o nel caso di aumento di unità immobiliari o di capacità ricettiva, nonché in caso di nuova costruzione sono indicate all'art. 48.

TAB. 1 – Ce1

SOTTOZONE DI TIPO C (art. 47 NTA)			totalmente inedificate destinate ad attività produttive, commerciali o varie		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ce1*-Glair	16.380	15.219	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>parzialmente</u> in fascia a medio rischio per frana e inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA - Tavola prescrittiva P1</p> <p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico:</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3</p>

TAB. Ibis -Ce

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
ced, DIA. comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1:	residenza permanente o principale: d (2)	-----	0,70	----	1/3	10,50	2	10,00	5,00
	a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);	produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1, e1bis, e2, e3, e4								
	b) nuova costruzione: 1), 2);	commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2, f4								
	c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1								
	Art. 9									

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ce

Nelle aree ricadenti in fasce di medio rischio per inondazione FB gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni d'intervento

(1) obbligatorio per interventi di nuova costruzione al fine di definire l'organizzazione infrastrutturale e garantire l'ideoneo inserimento delle costruzioni nel contesto ambientale con particolare attenzione alle tipologie edilizie. Il PUD potrà essere suddiviso in comparti continui aventi superficie minima pari a 5.000 m².

usi ed attività

(2) Per attività :

- di carattere commerciale è possibile la realizzazione di una 1 (una) unità residenziale a servizio dell'attività con SUR massima pari a **95** m²;
- di carattere produttivo è possibile la realizzazione di unità residenziale a servizio dell'attività nella misura di 1 a 3, cioè ad ogni 3 m² di superfici produttiva può corrispondere 1 m² di alloggio, con SUR massima pari a **285** m² suddivisibili in non più di 3 unità abitativa. In ogni caso è possibile la realizzazione di una sola unità abitativa con SUR massima pari a **95** m².

TAB. 1 - Da

SOTTOZONE DI TIPO D (art. 48 NTA)			parti di territorio destinate alle attività produttive industriali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico Interesse con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Da1*-Arnad Le Vieux	40.508	38.266	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>interamente</u> in fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione e in fascia di medio/alto rischio per inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3

TAB. 1bis -Da

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
ced, DIA	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1). comma 2	in atto	in atto sul lotto	(1)	-	1/2	-	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Da

Gli usi e le attività sono subordinati al rispetto delle disposizioni recate dalla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA con specifico riferimento alle limitazioni derivanti dall'eventuale incremento di Sur previsto nella nota (1).

Le modalità di intervento, gli usi e le attività sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA. Relativamente agli edifici di nuova costruzione, questi devono essere realizzati ad una quota superiore a quella raggiunta dalla portata di riferimento con tempo di ritorno di 200 anni: i relativi progetti devono essere corredati da uno specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di pericolosità idraulica determinato dall'evento con tempo di ritorno di 200 anni, contenente, altresì, la verifica dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le necessarie opere di mitigazione del rischio.

parametri edilizi

(1) sono ammessi ampliamenti planivolumetrici funzionali all'attività industriale nella misura massima del **20%** della Sur esistente.

altre prescrizioni edilizie

al fine di riqualificare le aree destinate all'insediamento produttivo industriale in atto od in previsione si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 62 delle NTA, tale condizione si attua per gli interventi eccedenti la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico.

TAB. 2 - Da

SOTTOZONA DI TIPO Da (art. 48 NTA)			parti di territorio completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Da2*-Glair	31.476	26.160	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente parzialmente in fascia a medio/alto rischio per frana e inondazione, riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3</p>

TAB. 2bis -Da

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
ced, DIA. comma 6 PUD	<p>Art. 8 comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>comma 2</p> <p>Art. 9</p>	<p>residenza permanente o principale: d (1)</p>	<p>produttivo artigianale-industriale</p>	<p>0,70</p>	<p>----</p>	<p>1/2</p>	<p>10,50</p>	<p>2</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>
		<p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e2, e3, e4</p>								
		<p>produttive industriali non collocabili in contesti abitativi: h1</p>								
		<p>commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi: i1, i2</p>								
		<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>								

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Da

Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

usi ed attività

(1) Per attività :

- di carattere commerciale è possibile la realizzazione di una 1 (una) unità residenziale a servizio dell'attività con SUR massima pari a **95 m²**;
- di carattere produttivo è possibile la realizzazione di unità residenziale a servizio dell'attività nella misura di 1 a 3, cioè ad ogni 3 m² di superfici produttiva può corrispondere 1 m² di alloggio, con SUR massima pari a **285 m²** suddivisibili in non più di 3 unità abitativa. In ogni caso è possibile la realizzazione di una sola unità abitativa con SUR massima pari a **95 m²**.

altre prescrizioni edilizie

Al fine di riqualificare le aree destinate all'insediamento artigianale in atto od in previsione lungo gli assi viari principali si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 62 delle NTA; in particolare, è prescritta la realizzazione di una fascia verde attrezzata di larghezza minima pari a 5,00 metri in fregio alla strada statale n. 26 e all'autostrada lungo l'intero lotto di proprietà nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e smi" Nuovo codice della strada"; per quanto riguarda le attività in atto, tale condizione si attua per gli interventi eccedenti il mutamento di destinazione d'uso e/o la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico.

Le quantità minime di aree destinate a parcheggio e a verde private richieste negli interventi di recupero su fabbricati esistenti, comportanti mutamento di destinazione d'uso anche in assenza di interventi edilizi o nel caso di aumento di unità immobiliari o di capacità ricettiva, nonché in caso di nuova costruzione sono indicate all'art. 48.

TAB. 1 – Ea

SOTTOZONE DI TIPO Ea (art. 49 NTA)		di alta montagna: costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Non presenti sul territorio comunale di Arnad	-----	-----	-----	-----

TAB. 1 – Eb

SOTTOZONE DI TIPO Eb (art. 50 NTA)		agricole dei pascoli: costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eb1 – La Cou	102.202	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3

TAB. 1bis -Eb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2) (2); 6) (6); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9	di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1, c2 turistiche e ricettive: g6 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (4)	(5)	(5)	8,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eb

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

PASCOLO DA RIQUALIFICARE: si applicano le disposizioni di cui ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art. 50 delle NTA;

Nella parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva "P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" con apposito retino e simbolo "LM13" come area di interesse archeologico, denominata "Fortificazioni post-medievali al Col de la Cou", ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

condizioni minime di intervento

(1) per interventi di cui alle lettere f), h), i) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(X) Gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 50 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 comma 8 e 50 delle NTA; **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.**

(2) Interventi di nuova costruzione nel sottosuolo sono sempre consentiti per le destinazioni d'uso previste nella sottozona; fuori terra sono ammessi limitatamente alla realizzazione di strutture agro-silvo-pastorali funzionali alla razionale gestione dei pascoli da riqualificare e di strutture accessorie alle aziende facenti capo a pascoli da mantenere, nonché di attrezzature turistiche di cui all'art. 39 delle NTA subordinatamente alla redazione di strumento attuativo ai sensi del comma 6 dell'art. 7 delle NTA.

(6) limitatamente alle strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(Y) Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

(3) Usi ed attività agrosilvopastorale in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, culturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismi.

(4) Nelle sottozone utilizzabili per lo sci nordico sono ammessi la riqualificazione e il potenziamento delle piste esistenti, mentre la realizzazione di nuovi tracciati deve avvenire senza alterazioni sostanziali della morfologia del terreno, fatte salve le opere accessorie necessarie per garantire idonee condizioni di funzionalità e di sicurezza nell'utilizzo delle piste.

parametri edilizi

(5) Funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

TAB. 1 – Ec

SOTTOZONE DI TIPO Ec (art. 51 NTA)		boscate: costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ec1 – Bois de l’adret	9.295.435	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozone ricadenti <u>prevalentemente</u> in fasce ad alto o <u>parzialmente</u> di inondazione riferimento: : - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3
Ec2 – Grand bois	2.438.095	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Ec3 – Bois de Yeon	569.288	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Ec4 – Bois de Champagnolaz	13.554	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

<p>Ec5 – Bois d’Echallod</p>	<p>4.608.935</p>	<p>Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente</p> <p>Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)</p> <p>Sistema fluviale (art. 14, comma 1)</p> <p>Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)</p>		
-------------------------------------	-------------------------	---	--	--

TAB. 1bis -Ec

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento (X)	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2), 6) (3); (2) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9	di tipo naturalistico: a	(7)	(7)	7,50	2	10,00	5,00
		di carattere agro-silvo-pastorale: b (4)						
		residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c						
		residenza temporanea: dbis1 (5)						
		turistiche e ricettive: g6, g7, g10						
		di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 15, 16 (6)						
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1; m3 (8)						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. Ibis -Ec

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Nelle parti di sottozona **Ec1- Bois de l'adret** individuate sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* rispettivamente con apposito retino e simboli “**LM1**”, “**LM2**”, “**LM3**” è vietata l’edificazione fuori terra al fine di preservare integro il paesaggio agricolo tradizionale.

Nelle parti di sottozona **Ec2 – Grand bois** individuate sulla tavola prescrittiva “*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* “ con apposito retino e simbolo “**LM12**”, “**LM13**” e “**LM14**” come aree di interesse archeologico, denominate rispettivamente “*Resti di fortificazioni post-medievali in località Lo Fort di Arbenaz*”, “*Fortificazioni post-medievali al Col de la Cou*” e “*Retranchements di periodo napoleonico al Col Fenêtre*”, e nella parte di sottozona **Ec3 – Bois de Yeon** individuata sulla tavola prescrittiva “*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* “ con apposito retino e simbolo “**LM12**”, denominata “*Resti Arbenaz*”, ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

condizioni minime d'intervento

- (1) In particolare PUD obbligatorio per interventi di cui alle lettere e), f), h) e i) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

- (X) Gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 51 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 51 delle NTA; **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.**
- (2) Nelle parti di sottozona Ec ricadenti in area boscata, come definita sulla relativa carta delle aree boscate degli ambiti inedificabili, sono ammessi unicamente gli interventi indicati all’art. 63 delle NTA; esternamente alle aree boscate, gli interventi di nuova costruzione nel sottosuolo sono sempre consentiti per le destinazioni d’uso previste nella sottozona; fuori terra sono ammesse limitatamente alla realizzazione di attrezzature turistiche di cui all’art. 39 delle NTA in conformità di quanto prescritto dal comma 6 dell’art. 7 delle NTA.
- (3) limitatamente alle strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art.59 delle NTA.

usi ed attività

- (4) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.
- (5) Connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.
- (6) Aree attrezzate per attività ricreative, quali per esempio aree a pic-nic.
- (8) Limitatamente alla parte di sottozona **Ec5 – Bois d’Echallod** individuata sulla tavola prescrittiva “*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* “ con apposito retino e simbolo “**LM23**”, località Col de Courtil .

parametri edilizi

- (7) funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.

TAB. 1 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: depuratore di acque reflue		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ed1*-Echallod	65.090	Sistema fluviale (art. 14, comma 1)	sottozone ricadenti <u>interamente</u> in fasce a rischio di frana F1 o F2 e/o a rischio di inondazione FA riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3

TAB. 1bis -Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini	
DIA, ced	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4);	produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e3 (1) (2)	(4)	(4)	(4)	(4)	10,00	5,00	
		turistiche e ricettive: g10 (3)							
	Comma 6 PUD	d) altri interventi: 5), 6)							di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 15 (3)
		comma 2 Art. 9							pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis -Ed

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

L'attività di estrazione di materiali inerti è prevalente rispetto alle altre destinazioni ammesse in quanto prevista nel Piano regionale delle attività estrattive (PRAE); le attività turistiche e sportivo-ricreative sono consentite nei limiti della compatibilità con la suddetta attività estrattiva, del rispetto della normativa in materia di rischi idrogeologici e potranno diventare prevalenti solo al momento della cessazione dell'attività estrattiva.

usi ed attività

- (1) con esclusivo riferimento alle attività di estrazione di materiali inerti.
- (2) l'intera area deve essere restituita allo stato preesistente dei luoghi secondo il programma di rinaturalizzazione approvato con l'autorizzazione di esercizio.
- (3) limitatamente alle attività in atto (pesca sportiva e attrezzature temporanee connesse).

parametri edilizi

- (4) in atto per le destinazioni g10 e I5; funzionali alle attività per le altre destinazioni ammesse nella sottozona e **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.**

TAB. 1 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ee3-Arnad Le Vieux	32.194	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	<p>sottozona ricadente <u>prevalentemente</u> in fascia a rischio di frana F1 e F2, in parte in fascia FA e FB riferimento:</p> <p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavole prescrittive P1 e P3</p> <p>in particolare, la sottozona Ee3 - Arnad Le Vieux ricade interamente in area di interesse paesaggistico e parzialmente in area di interesse archeologico</p>

TAB. 1bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (2)	di carattere agro-silvo pastorale: b (3)	-	-	-	-	10,00	5,00
	c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2 Art. 9	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ee

Oltre alle disposizioni di cui al presente articolo, gli interventi edilizi nella sottozona Ee3-Arnad Le Vieux sono subordinati al rispetto della disciplina contenuta all'art. 26, Titolo II, Capo I delle NTA in quanto interferenti con un'area di specifico interesse archeologico e paesaggistico.

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Gli interventi ed i parametri edilizi per usi e attività in atto ed in previsione sono strettamente correlati alla tutela ed alla valorizzazione didattica, scientifica e turistica dell'area archeologica, alle attività agricole senza costruzione edilizie emergenti dal terreno al fine di valorizzare lo specifico contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato dalla chiesa di Arnad le Vieux.

Nella parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva “*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* “ con apposito retino e simbolo “**LM7**” come aree di interesse archeologico, denominata “*Saint Martin*”, ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) in particolare per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA..

modalità di intervento

(2) la nuova costruzione è limitata alle infrastrutture pubbliche di servizio o di pubblico interesse, purchè interrate e **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.**

usi ed attività

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

TAB. 2 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Interferenza con Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ee1 – Clos de Barme	2.716	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozona ricadente <u>interamente</u> o <u>prevalentemente</u> in fascia a rischio di frana F1o F2 e <u>parzialmente</u> in fascia a rischio di inondazione Fb riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3 le sottozone ricadono interamente in area di interesse paesaggistico
Ee2 – Boussey	1.197			
Ee4-Ville	180.400	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	- artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili sottozone ricadenti <u>parzialmente</u> in area boscata: - Ee1-Clos de Barme - Ee2-Boussey	
Ee5-Courma de Machaby	524.680	Sistema boschivo (art. 13, comma 1) prevalente Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozone ricadenti <u>prevalentemente</u> in area boscata: - Ee4-Ville - Ee5-Courma de Machaby	

TAB. 2bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (2) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2 Art. 9	di carattere agro-silvo pastorale: b (3)	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00
		residenza permanente o principale: d						
		residenza temporanea: dbis1 (4)						
		di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: l5						
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ee

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

Gli interventi ed i parametri edilizi per usi e attività in atto ed in previsione sono strettamente correlati alla tutela ed alla valorizzazione didattica, scientifica e turistica degli specifici contesti ambientali di grande valore paesaggistico, nonché alla conservazione ed al riuso del patrimonio edilizio esistente per usi compatibili.

Nelle parti di sottozona **Ee4-Ville** individuate sulla tavola prescrittiva “P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG “ con apposito retino e simbolo “**LM9**” “*Château Vallaise e castello Inferiore della Costa*” e “**LM10**” ovvero come “F1a - area di pertinenza del Castello superiore di Arnad” come aree di interesse archeologico, ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Il **Castello Superiore di Arnad** con terreno pertinenziale costituisce bene di interesse culturale ai sensi del D.Lgs.22.01.2004 n. 42. Il promontorio su cui è costruito il castello è da considerarsi importante pertinenza di salvaguardia visiva del castello stesso ed inoltre parte collaborante alla percezione storica del castello arroccato e delle sue funzioni; sui terreni n. 877 e n. 878 del F. 31 è costituita, ai sensi e per gli effetti dell’art. 45 del decreto legislativo 42/04, un’area di rispetto diretta ad evitare che sia messa in pericolo l’integrità del bene, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni d’ambiente e di decoro; la salvaguardia della restante parte del promontorio sarà esercitata attraverso il piano regolatore generale comunale.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall’art. 63 delle NTA.

condizioni minime d’intervento

(1) in particolare per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell’art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(2) la nuova costruzione è limitata alle infrastrutture pubbliche di servizio o di pubblico interesse e **con le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.**

usi ed attività

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

(4) connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

parametri edilizi

(5) in atto per le destinazioni b, d e d1bis; funzionali alle attività per le altre destinazioni pubbliche ammesse nella sottozona.

TAB. 1 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti altre aree naturali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ef1 – Mont de l’Aigle-Mont Crabun	6.591.314	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) prevalente Sistema boschivo (art. 13, comma 1)	sottozone ricadenti prevalentemente in fasce ad alto o medio rischio di frana e parzialmente di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3
Ef2 – Mont Carogne	261.547			

TAB. 1bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento (X)	usi ed attività Art. 10 (Y)	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); comma 2 Art. 9	di tipo naturalistico: a	(4)	(4)	(4)	(4)	10,00	5,00
		di carattere agro-silvo-pastorale: b (2)						
		residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c						
		residenza temporanea: dbis1 (3)						
		turistiche e ricettive: g5, g6						
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ef

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

Nella parte di sottozona **Ef2 – Mont Carogne** individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simboli “**LMI**” è vietata l'edificazione fuori terra al fine di preservare integro il paesaggio agricolo tradizionale.

condizioni minime di intervento

(1) In particolare PUD obbligatorio per interventi di cui alle lettere e), f), h) e i) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

- (X) **Previa verifica con le disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA**, le modalità di intervento devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela dello specifico contesto naturalistico e di fruizione a scopi didattici, scientifici e escursionistici, con specifico riferimento a:
- sui fabbricati esistenti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione di fabbricati esistenti per le destinazioni d'uso ammesse;
 - nuova costruzione nel sottosuolo ammessa per le destinazioni d'uso previste nella sottozona;
 - nuova costruzione fuori terra per bivacchi, rifugi, posti tappa, casotti connessi al servizio forestale, alla caccia, all'osservazione naturalistica in genere e di supporto all'escursionismo, usi questi configurabili esclusivamente di interesse generale, con le modalità di cui all'art. 39 delle NTA, nonché per infrastrutture pubbliche a rete o puntuali di cui al comma 19 dell'art. 10 delle NTA, non diversamente localizzabili.

usi ed attività

- (Y) Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.
- (2) Attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.
- (3) connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

parametri edilizi

- (4) I parametri edilizi relativi alla nuova edificazione sono strettamente correlati alle esigenze tecnico-funzionali dei fabbricati per le destinazioni ammesse e sono subordinati all'idoneo inserimento dei volumi nel contesto ambientale.

TAB. 2– Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti siti di specifico interesse naturalistico: (cod. SIC: IT1205110 - stazione di Peonia Officinalis); (cod. PTP: F2 - Cime Coudrey – Tete de Cou: parete rocciosa)		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ef3 – Col de Fenêtre	134.058	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)	<p>sottozone ricadenti <u>prevalentemente</u> in fasce ad alto o medio rischio di frana e <u>parzialmente</u> di inondazione riferimento:</p> <p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavole prescrittive P1 e P3</p> <p>in particolare, le sottozone ricadono in area di specifico interesse naturalistico.</p>
Ef4 – Cime Coudrey	165.073	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)		
Ef5 – Pointe Bechet	47.528	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2) Prevalente Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		

TAB. 2bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2) (2) comma 2 Art. 9	di tipo naturalistico: a	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis -Ef

Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela dello specifico contesto naturalistico e di fruizione a scopi didattici e scientifici, nei limiti delle disposizioni contenute agli artt. 40, 41 e 42 del Capo III delle presenti NTA; in particolare le sottozone sono caratterizzate da:

Ef3 – Col de Fenêtre, vasta zona di interesse botanico per la presenza della Peonia Officinalis

Ef4 – Cime Coudrey – siti di interesse faunistico, habitat idoneo a specie o in forte contrazione

Ef5 – Pointe Bechet, zona di interesse botanico per la presenza della Peonia Officinalis.

Nella parte di sottozona **Ef3 – Col de Fenêtre** individuata sulla tavola prescrittiva “P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG “ con apposito retino e simbolo “LM14” come aree di interesse archeologico, denominata “Fenêtre”, ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall’art. 63 delle NTA.

condizioni minime di intervento

(1) per valorizzazione complessiva delle aree di specifico interesse ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(2) esclusivamente per infrastrutture pubbliche a rete o puntuali di cui al comma 19 dell'art. 10 delle NTA, non diversamente localizzabili, nonché per attrezzature connesse alla tutela e alla fruizione a scopi didattici e scientifici dello specifico ecosistema naturale.

parametri edilizi

(3) I parametri edilizi relativi alla nuova edificazione sono strettamente correlati alle esigenze tecnico-funzionali dei fabbricati per le destinazioni ammesse e sono subordinati all'idoneo inserimento dei volumi nel contesto ambientale.

TAB. 1 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Eg1 – Fornelle	21.861	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)	sottozone ricadenti prevalentemente o parzialmente in fasce ad alto o medio rischio di frana e di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3 in particolare, la sottozona Eg26 - Pied de Ville ricade parzialmente in area di interesse archeologico
Eg2 – Collombar	8.112			
Eg3– Monteyas	20.201			
Eg4 – Salè	5.791			
Eg5 – Barmalonga	2.772			
Eg8 - Val de Nira	6.480			
Eg9 – Reille Desot	6.366			
Eg10 – Reille Damon	2.327			
Eg18 – Confien	11.792			
Eg19 – Arbenaz	6.131			
Eg39– Ronchas	9.284			
Eg40 – Brusoncle	4.815			
Eg41 – Martinis	7.904			
Eg42 – Crest	20.770			
Eg43 – Ronc di Praye	16.409			
Eg44 – Chavanne	27.498			
Eg6 - Anviev	26.674			
Eg11 – Champgraffion-Vacheres	87.578	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		
Eg13 - Va	219.197			
Eg20 – Machaby	40.942			
Eg7 - Champurney	17.893			
Eg12 – Revie	13.461			

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

Eg14 - Echallogne	89.147	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Eg15 - Pelluas	13.984			
Eg16 - Arsines	32.028			
Eg17 - Meriou	16.580			
Eg23 – Champagnolaz	91.228			
Eg24 - Ron	111.583			
Eg37 – Echallod Inferiore	11.297			
Eg45 – Arnad Le Vieux - Prouve	99.550	Sistema fluviale (art. 14, comma 1) prevalente Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		
Eg21 – Dora Baltea	59.831			
Eg22 – Pont-Champagnolaz	286.338	Sistema fluviale (art. 14, comma 1) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Eg25 - Rovarey	95.098	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)		
Eg26 – Pied de Ville	81.417			
Eg33 – Caro	214.151			
Eg27 – Prouve	7.091	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1) prevalente		

NTA tab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

		Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Eg28 – Cote	52.211	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)		
Eg31 – Rollety	17.530			
Eg32 – Clos de Barme	23.154			
Eg34 – Caro-Borzet	107.796			
Eg29 – Arnad Le Vieux	15.284	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1) prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)		
Eg30 – Barme	35.637	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1) prevalente Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		
Eg35 – Lilla	182.516	Sistema fluviale (art. 14, comma 1)		
Eg36 – Echallod – Dora Baltea	256.038			
Eg38 – Echallod Superiore	108.643	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1) prevalente Sistema fluviale (art. 14, comma 1) Sistema boschivo (art. 13, comma 1)		

TAB. 1bis -Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	(X)	(Y)						
DIA, ced Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2) (2); 6) (3); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9	di carattere agro-silvo-pastorale: b (4)	(7)	(7)	(8)	2	10,00	5,00
		residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c						
		residenza permanente o principale: d						
		residenza temporanea: dbis1 (5)						
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (6), e1bis						
		turistiche e ricettive: g7, g10, g12						
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eg

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

Nelle parti di sottozona **Eg31** e **Eg32** individuate sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con retino e simbolo “**LM1**”, nella parte di sottozona **Eg30** indicata con apposito retino e simbolo “**LM2**”, nella parte di sottozona **Eg29** contrassegnata con retino e sigla “**LM3**”, nella parte di sottozona **Eg20** contraddistinta con retino e simbolo “**LM6**”, è vietata l’edificazione fuori terra al fine di preservare integro il paesaggio agricolo tradizionale e la visuale libera sui limitrofi agglomerati storici.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall’art. 63 delle NTA.

Nella sottozona **Eg34 – Caro - Borzet** è consentito l’ampliamento planivolumetrico di fabbricati esistenti nella misura massima del 20% del volume esistente e del 35% sugli interventi di demolizione e ricostruzione limitatamente per l’adeguamento funzionale e la razionalizzazione di attività artigianali e commerciali in atto nel rispetto della vigente normativa in materia di interventi nelle fasce a rischio idrogeologico; è altresì consentita la destinazione commerciale connessa con l’attività artigianale.

Nelle parti della sottozona **Eg26 – Pied de Ville** individuata sulla tavola prescrittiva “*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*” con apposito retino e simbolo “**LM8**” come aree di interesse archeologico, denominata “*Villa romana*”, ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Nelle parti delle sottozone **Eg6 – Anvieu**, **Eg7 – Champurney**, **Eg11 - Champgraffion-Vacheres** e **Eg14 – Echallogne** contrassegnate sulla tavola prescrittiva “*P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*” da apposito retino e dalle rispettive sigle “**LM16**”, “**LM17**”, “**LM18**”, “**LM19**” e “**LM20**”, “**LM21**” e “**LM22**”, non è consentita la costruzione di fabbricati agricoli a servizio di aziende esistenti e per nuove aziende.

condizioni minime di intervento

(1) In particolare PUD obbligatorio per interventi di cui alle lettere e), f), h) e i) del comma 1 dell’art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

(X) **Previa verifica con le disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA:**

- gli interventi di recupero di fabbricati e di nuova costruzione, ad uso agro-pastorale, seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 55 e 58 delle NTA;
- gli interventi per usi diversi da quelli agricoli seguono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 55 delle NTA.

- (2) Fermo restando che le opere infrastrutturali attinenti al soddisfacimento del pubblico interesse sono sempre ammesse, nonché le nuove concimaie a servizio di aziende agricole, gli interventi di nuova costruzione sono di seguito differenziati in rapporto alle singole sottozone:
- nelle sottozone **Eg21, Eg22, Eg23, Eg28, Eg35, Eg36, Eg45** è vietata la nuova costruzione nel sottosuolo e fuori terra, nonché la realizzazione di nuove recinzioni fisse ad esclusione di quelle provvisorie strettamente collegate all'attività agricola;
 - nelle sottozone **Eg25, Eg26, Eg33, Eg34, Eg38** è ammessa la costruzione di fabbricati agricoli a servizio di aziende esistenti e per nuove aziende;
 - nelle sottozone **Eg27** e **Eg29** non è prevista la nuova edificazione a favore di nuove aziende agricole;
 - nella sottozona **Eg37** è ammesso il mutamento di destinazione d'uso verso la residenza permanente o principale solo ed esclusivamente tramite il recupero dei fabbricati esistenti. È ammessa inoltre la nuova edificazione per attività agricole non zootecniche.
 - nelle sottozone **Eg6** e **Eg7** è ammessa la costruzione di fabbricati agricoli purchè i terreni asserviti alle aziende siano ubicati prioritariamente nelle sottozone medesime;
 - nelle sottozone **Eg11** e **Eg14** è ammessa la costruzione di fabbricati agricoli purchè i terreni asserviti alle aziende siano ubicati prioritariamente nelle sottozone medesime;
 - nella sottozona **Eg24** è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato a servizio delle attività agricole previste nella sottozona medesima;
 - **in tutte le restanti sottozone** non comprese nei precedenti alinea è ammesso il potenziamento e l'adeguamento funzionale di strutture agricole esistenti connesse ad aziende in atto, nonché la costruzione di strutture esclusivamente interrate a servizio di attività agricole in adiacenza a fabbricati esistenti.
- (3) Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e alle strutture pertinenziali di cui al comma 10 dell'art.59 delle NTA.

usi ed attività

- (Y) Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA;
- (4) Usi ed attività agrosilvopastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo e i centri di turismo equestre.
- (5) Connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.
- (6) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

parametri edilizi

- (7) Funzionali alla tipologia del fabbricato per le destinazioni ammesse.
- (8) - per fabbricati ad uso agricolo aziendale Hmax = 10,50 metri, qualora relazionato a 2 piani fuori terra;
- per fabbricati ad uso agricolo aziendale Hmax 7,50, qualora relazionata ad 1 piano fuori terra.

TAB. 1 – Ei

SOTTOZONE DI TIPO Ei (art. 57 NTA)		che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti: edifici rurali e non, con destinazioni in atto diverse da quelle agricole		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ei1* – Ville – La Kiuva	28.735	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozone prive di rischio o <u>parzialmente</u> ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3
Ei2* – Revie	3.793			
Ei3* – Champagnolaz	2.385			
Ei4* – Echallod	3.699			

TAB. 1bis -Ei

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
	(X)	(Y)						
DIA, ced; comma 6 PUD	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2) (1); 6); c) demolizione; d) altri interventi: 1) , 4); comma 2 Art. 9	di carattere agro-silvo-pastorale: b (2) b11, b12	(5)	(5)	8,50	2	10,00	5,00
		residenza temporanea legata alle attività agropastorali: c						
		residenza permanente o principale: d						
		abitazione temporanea: dbis1						
		produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (3), e1bis						
		commerciali di interesse prevalentemente locale: f1						
		turistiche e ricettive: g (4)						
		pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1						

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis -Ei

Sugli immobili ricadenti in fasce di medio o alto rischio per frana o esondazione si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa di rischio idrogeologico di cui al Capo V delle NTA.

Nelle parti di sottozona ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, gli interventi e gli usi seguono le disposizioni previste dall'art. 63 delle NTA.

modalità di intervento

(X) gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 57 e 58 delle NTA.

(1) Nelle sole sottozone **Ei1***, **Ei3*** e **Ei4*** e **previa verifica con le disposizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA :**

nuova edificazione fuori terra, esclusivamente per fabbricati funzionali e razionali alla conduzione di azienda agricola, ivi comprese le attività agrituristiche e la residenza connessa alla conduzione dell'azienda stessa; nonché per costruzioni connesse alla gestione del parco di campeggio di cui al successivo punto 4);

nuova edificazione nell'interrato, per costruzioni accessorie alla residenza e per le attività consentite nella sottozona., con l'unica possibilità di creare un fronte parzialmente libero per l'accesso pari al limite massimo di 3,00 metri e per realizzare finestrate dimensionate per illuminare in modo adeguato i locali interni in rapporto alla loro destinazione d'uso

usi ed attività

(Y) il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

(2) usi e attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, vegetazionali e paesaggistico-ambientali di ogni sottozona.

(3) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(4) Sono ammessi nelle sottozone **Ei1*** e **Ei3*** spazi all'aperto ("dehors") strettamente connessi con l'attività di ristorazione esistente o consentita nella sottozona. Nelle sottozone Ei è comunque esclusa la categoria "g3) strutture ricettive extralberghiere: case per ferie".

parametri edilizi

(5) - densità fondiaria e rapporto di copertura strettamente connessi al rispetto degli standard di razionalità e funzionalità di azienda agricola di cui agli artt. 14 e 58 delle NTA;

- sui fabbricati esistenti sono consentiti incrementi planivolumetrici inferiori a **25 m² lordi** per adeguamenti igienici e funzionali di ogni unità abitativa di tipo principale o per attività ricettiva extralberghiera; l'incremento è ammesso esclusivamente sui fabbricati che presentano un volume massimo esistente fuori terra inferiore a **750 m³**.

TAB. 2 – Ei

SOTTOZONE DI TIPO Ei (art. 57 NTA)		che non rientrano in alcuna delle categorie precedenti: edifici e aree con destinazioni in atto diverse da quelle agricole		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Ei5* – Glair	43.381	Sistema fluviale (art. 14, comma 1) Prevalente Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozone <u>prevalentemente o</u> <u>totalmente</u> ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione riferimento:	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p>
Ei6* – Champagnolaz-Dora Baltea	12.744	Sistema fluviale (art. 14, comma 1)	<p>- artt. TITOLO II Capo V NTA</p> <p>- Tavole ambiti inedificabili</p>	<p>- Tavole prescrittive P1 e P3</p>

TAB. 2bis -Ei

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2); d) altri interventi: 5), 6) comma 2	produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e3 (1) (2) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	in atto	in atto	in atto	in atto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis -Ei

Le modalità di intervento, gli usi e le attività sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di medio e alto rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Nelle aree ricadenti in fasce di rischio per frana F1e F2 e per inondazione FA e FB, nonché nella fascia compresa tra i limiti di progetto della Fascia B e della Fascia C per rischio di inondazione, gli usi, le attività e gli interventi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree di rischio idrogeologico come richiamato nei rispettivi articoli del Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(X) limitatamente alle attività e agli usi in atto.

usi ed attività

(1) esclusivo riferimento alle attività di lavorazione di materiali inerti e betonaggio in atto; per la sottozona Ei8: produzione e commercializzazione materiali per l'edilizia in atto..

(2) l'intera area deve essere restituita allo stato preesistente dei luoghi al termine dell'attività.

TAB. 1 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)			destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: municipio, area verde attrezzata, scuole materna e elementare, centro polifunzionale		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Fb1* – Closé-Clos (municipio-area verde attrezzata- scuole materna e elementare –centro socioculturale)	12.636	10.590	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	sottozone prive di rischio o parzialmente ricadenti in fasce a medio/alto rischio di frana e/o di inondazione riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	<p>riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse:</p> <p>- art. 26 TITOLO II Capo I NTA</p> <p>- art. 40 TITOLO II Capo III NTA</p> <p>- Tavole prescrittive P1 e P3</p> <p>sottozona ricadente parzialmente in area archeologica</p>

TAB. 1bis - Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
ced, DIA; comma 7 PUD	Art. 8 comma 1:	residenza permanente o principale: d	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00
	a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);	turistiche e ricettive: g10, g13							
	b) nuova costruzione: 1), 2);	attività sportive e ricreative: 11, 12, 13, 15, 16							
	c) demolizione;	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1							
d) altri interventi: 1), 4). comma 2 Art. 9									

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- fabbricato sede degli uffici comunali, della protezione civile, dell'ambulatorio medico di base, della saletta polivalente per riunioni.
- fabbricato sede delle scuole materna e elementare
- fabbricato polifunzionale (ex municipio) con locali per gli anziani, centro culturale-ricreativo per i giovani e sede degli uffici postali
- area verde attrezzata con giochi bimbi
- aree di parcheggio di servizio.

parametri edilizi

(1) sulle aree libere è sempre consentita la realizzazione di costruzioni interrato, nonché di opere infrastrutturali connesse al potenziamento e alla riqualificazione degli spazi pubblici.

Al fine di adeguare funzionalmente le strutture pubbliche esistenti alle vigenti normative antisismiche, di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche sono ammessi interventi di ristrutturazione totale, di demolizione e ricostruzione anche su diverso sedime con ampliamento delle attuali volumetrie con **parametri edilizi idonei alle esigenze funzionali ed impiantistiche**.

In particolare, è prevista la demolizione e ricostruzione anche su sedime diverso della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con relativi spazi accessori pertinenti le attività didattiche (palestra/auditorium, cucina, mense, ecc.) + parcheggi pubblici; rapporto di copertura: **max 1/3**; n° piani: **1 seminterrato + n° 2 completamente fuori terra (oltre a interrati)**; Altezza massima: **14,00** metri; Coperture: a falde inclinate e/o piane; Materiali di copertura: lose di pietra e/o lamiera metalliche e/o trasparenti

TAB. 2 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)			destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: campo sportivo e area per manifestazioni occasionali all'aperto		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Fb2* – La Keya	37.993	31.573	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	sottozona ricadente <u>interamente</u> in fasce a rischio di frana F1 e a rischio di inondazione FA riferimento: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P1 e P3

TAB. 2bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
ced, DIA	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (1);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p> <p>comma 2</p>	<p>(X)</p> <p>destinazioni ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale: f3</p> <p>attività sportive e ricreative: 12, 15, 16</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse</p> <p>>50%</p>	in atto	in atto	in atto	in atto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Fb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA, con particolare riferimento alla disciplina degli interventi ammessi dalla DGR 2939/2008 per le aree ricadenti in fascia DF1.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- campo sportivo comunale con spogliatoi
- area verde attrezzata e spazio manifestazioni all'aperto ("Festa del lardo") con relative strutture semifisse
- area giochi palet con relative strutture semifisse
- aree di parcheggio pubbliche

(1) Nell'area per manifestazioni all'aperto a monte della strada comunale è ammessa la costruzione di strutture precarie semifisse a servizio delle suddette attività, realizzabili con un unico piano fuori terra, pareti perimetrali in materiale tradizionale, copertura a una o più falde inclinate e manto di copertura in materiale leggero (lamiera preverniciata, rame, legno) di colore brunito scuro. Tali strutture, per loro natura ad utilizzo temporaneo per manifestazioni, prescindono dal rispetto dei parametri di densità fondiaria, rapporto di copertura, altezza massima e distanza tra costruzioni. Nel rispetto della vigente legislazione nelle aree interessate da rischi idrogeologici, è altresì ammessa la costruzione di attrezzature di servizio alle manifestazioni quali locali di preparazione vivande, servizi igienici, depositi, ecc. strettamente dimensionate in base alle specifiche esigenze funzionali.

TAB. 3 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)			destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: cimitero		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	Interferenza con Ambiti inedificabili artt. 32, 33 e 35 NAPTP	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico art. 40 o siti di specifico interesse naturalistico art. 38 NAPTP
Fb3* – Cimitero	6.138	5.179	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	riferimento per singoli interventi ricadenti in fasce a rischio: - artt. TITOLO II Capo V NTA - Tavole ambiti inedificabili	riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse: - art. 26 TITOLO II Capo I NTA - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavole prescrittive P1 e P3 riferimento per singoli interventi ricadenti in aree di specifico interesse naturalistico: - art. 40 TITOLO II Capo III NTA - Tavola prescrittiva P3

TAB. 3bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
DIA, ced	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4);</p> <p>comma 2</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse</p> <p>>50%</p>	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis -Fb

usi ed attività

- (X) servizi e attrezzature esistenti:
- area cimiteriale;
 - connesse aree di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

- (1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio dell'area cimiteriale con **parametri funzionali alla tipologia di intervento e in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica.**

